



## Comune di Novafeltria

Piazza V.Emanuele n.2  
61015 Novafeltria (Pu)  
tel. 0541920744 fax 0541921005  
[www.comune.novafeltria.pu.it](http://www.comune.novafeltria.pu.it)  
e-mail : info@comune.novafeltria.pu.it

Comunicato stampa

**Venerdì 11 luglio (ore 21.15), a Novafeltria**  
II^ appuntamento di *“Escursioni letterarie”*

## Presentazione del volume di racconti di *Davide Barbieri* **LA BUTEGA ‘D JACMEIN**

Dopo il successo della prima serata, lo scorso 4 luglio, con Benedetto Benedetti, l'Amministrazione Comunale di Novafeltria invita al secondo appuntamento di *Escursioni letterarie*, la rassegna di presentazione libri, musica e degustazioni a tema, dedicata a libri sul territorio o di autori del territorio, che avrà luogo venerdì 11.

**Alle ore 21.15 di venerdì 11 luglio**, nel suggestivo scenario della piazzetta antistante la Chiesa di Santa Marina a Novafeltria, sarà presentato il volume di racconti di **Davide Barbieri** *“LA BUTEGA ‘D JACMEIN – Racconti in dialetto mercatinese (o di Novafeltria)”*, Pier Giorgio Pazzini Editore.

Il volume è stato realizzato per iniziativa dell'Università Aperta” di Novafeltria, con il contributo del Comune di Novafeltria e della Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia.

Parteciperanno **Bianca e Carla Barbieri** e il Prof. **Luca Cesari**, curatore del volume. Letture a cura di **Domenico Bartoli**. Musica con **Simona Agostini**.

Al termine degli incontri degustazioni guidate di prodotti tipici e vini a cura dell' AIS (Associazione Italiana Sommelier) - Delegazione Montefeltro

**Si allega scheda sull'autore e copertina del libro.**

Organizzazione a cura del Comune di Novafeltria, Assessorato Cultura.

Info: [www.comune.novafeltria.pu.it](http://www.comune.novafeltria.pu.it)

Biblioteca Comunale tel. 0541 922256

In caso di maltempo l'incontro si svolgerà presso il Municipio

Novafeltria, 10/07/2008

Comune di Novafeltria

L'Assessore alla cultura



## Comune di Novafeltria

Piazza V.Emanuele n.2  
61015 Novafeltria (Pu)  
tel. 0541920744 fax 0541921005  
[www.comune.novafeltria.pu.it](http://www.comune.novafeltria.pu.it)  
e-mail : [info@comune.novafeltria.pu.it](mailto:info@comune.novafeltria.pu.it)

**DAVIDE BARBIERI** (14.12.1921 – 20.4.1983) è nato e vissuto a Mercatino Marecchia. I suoi genitori, rientrati dall'Argentina dove erano emigrati per lavoro ai primi del '900, gestivano il Caffè Grand'Italia, dove Davide, detto Dino, ha trascorso la sua giovinezza.

Dopo aver frequentato le classi elementari a Mercatino, su sollecitazione della maestra Giovanna Tosi, proseguì gli studi a Rimini, dove frequentò il Liceo Classico "Giulio Cesare", ai tempi di Fellini, Titta Benzi, Carlo Alberto Rossi, Sergio Ceccarelli.

Si iscrisse quindi alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bologna, dove si laureò nel 1947.

Importante fu la sua amicizia, in gioventù, con il Dr. Piero Gamberini, repubblicano e antifascista: non avendo disponibilità finanziarie (aveva lavorato per mantenersi agli studi) Davide Barbieri poté disporre della ricca biblioteca che il Dr. Gamberini gli faceva continuamente aggiornare, incaricandolo all'acquisto dei libri e permettendogli di dedicarsi alla lettura, che era il suo hobby preferito.

Dopo la laurea iniziò la pratica forense a Novafeltria presso lo Studio dell'Avv. Majolo Cucci, che nel 1951 divenne suo suocero e verso il quale nutriva una stima ed una ammirazione senza limiti. Si dedicò quindi alla professione forense rimanendo sempre in paese, anche quando le necessità contingenti consigliavano a molti professionisti di trasferirsi a Rimini.

Ebbe una brevissima esperienza quale assessore del Comune di Novafeltria nel 1968.

Il suo interesse per il dialetto, sua lingua naturale, iniziò ai primi anni '70, quando strinse i rapporti con Gianni Quondamatteo, col quale trascorreva intere serate estive a Montefotogno, insieme a Mirro Antonini ed agli amici.

Nel 1974 pubblicò due racconti nel libro *E' viaz*, curato da Quondamatteo. Collaborò anche alla stesura del dizionario romagnolo. Nel frattempo scrisse numerosi racconti in dialetto romagnolo, fino all'anno 1982, data in cui le sue condizioni di salute, precarie fin dalla giovane età, non gli consentirono più di lavorare.